

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di PERUGIA

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

INFORMAZIONI SOCIETARIE

**CONSORZIO ACQUEDOTTI
PERUGIA S.R.L. IN SIGLA
CONAP S.R.L.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	PERUGIA (PG) VIA BENUCCI GUSTAVO 162 CAP 06087 FRAZIONE: PONTE SAN GIOVANNI
Indirizzo PEC	conap@pec.it
Numero REA	PG - 183302
Codice fiscale	00252640545
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata

4EWZXV

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

Indice

1 Allegati	3
------------------	---

1 Allegati

Bilancio

Atto

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 31/12/2015
CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L. IN SIGLA CONAP
S.R.L.

Sommario

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI
Capitolo 5 - PROCURA

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	06100 PERUGIA (PG) VIA BENUCCI
Codice Fiscale	00252640545
Numero Rea	PG 183302
P.I.	00252640545
Capitale Sociale Euro	12.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (360000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

v.2.2.4

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	6.225	7.350
Totale immobilizzazioni immateriali	6.225	7.350
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.588.454	6.718.528
2) impianti e macchinario	14.138.763	14.896.323
3) attrezzature industriali e commerciali	59.502	69.033
Totale immobilizzazioni materiali	20.786.719	21.683.884
Totale immobilizzazioni (B)	20.792.944	21.691.234
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.662
Totale crediti verso clienti	-	1.662
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.512	1.493
Totale crediti tributari	1.512	1.493
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.813	1.813
Totale crediti verso altri	1.813	1.813
Totale crediti	3.325	4.968
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	177.856	63.956
3) danaro e valori in cassa	415	145
Totale disponibilità liquide	178.271	64.101
Totale attivo circolante (C)	181.596	69.069
Totale attivo	20.974.540	21.760.303
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	12.000.000	12.000.000
III - Riserve di rivalutazione		
	2.268.822	2.268.822
IV - Riserva legale		
	37.532	37.532
V - Riserve statutarie		
	194.000	194.000
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	527.885	527.885
Varie altre riserve	2.139.919 ⁽¹⁾⁽²⁾	2.597.051 ⁽³⁾
Totale altre riserve	2.667.804	3.124.936
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(407.651)	(457.133)
Utile (perdita) residua	(407.651)	(457.133)
Totale patrimonio netto	16.760.507	17.168.157
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	5.047	5.047
3) altri	165.112	165.112

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L. IN SIGLA CONAP S...
Codice fiscale: 00252640545

v.2.2.4

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Totale fondi per rischi ed oneri	170.159	170.159
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	396.918	379.325
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.625.350	4.022.230
Totale debiti verso banche	4.022.268	4.401.555
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.274	13.142
Totale debiti verso fornitori	14.274	13.142
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.332	7.290
Totale debiti tributari	7.332	7.290
Totale debiti	4.043.874	4.421.987
Totale passivo	20.974.540	21.760.303

⁽¹⁾Differenza da arrotondamento all'unità di Euro: -1

⁽²⁾Altre ...: 2139920

⁽³⁾Altre ...: 2597051

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L. IN SIGLA CONAP S...
Codice fiscale: 00252640545

v.2.2.4

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
5) altri ricavi e proventi		
altri	758.071	747.171
Totale altri ricavi e proventi	758.071	747.171
Totale valore della produzione	758.071	747.171
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
	-	42
7) per servizi		
	44.507	52.852
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.125	1.125
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	897.165	917.572
Totale ammortamenti e svalutazioni	898.290	918.697
14) oneri diversi di gestione	22.794	15.724
Totale costi della produzione	965.591	987.315
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(207.520)	(240.144)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	89	55
Totale proventi diversi dai precedenti	89	55
Totale altri proventi finanziari	89	55
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	200.220	217.044
Totale interessi e altri oneri finanziari	200.220	217.044
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(200.131)	(216.989)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(407.651)	(457.133)
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(407.651)	(457.133)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle norme del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico - predisposti in conformità agli schemi previsti agli articoli 2424 e seguenti del Codice Civile - e dalla nota integrativa.

Il bilancio rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Società.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio ed in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2427, la nota integrativa ha la funzione di commentare i dati di bilancio e di fornire indicazioni aggiuntive rispetto a quelle espresse dai valori contabili dello stato patrimoniale e del conto economico sopra riportati; contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, per dare una chiara rappresentazione della situazione aziendale.

Il presente bilancio viene redatto in unità di euro utilizzando le seguenti procedure di arrotondamento:

- gli importi delle voci di stato patrimoniale e di conto economico sono espressi in unità di euro mediante arrotondamento all'unità superiore o inferiore; i valori pari a 0,50 euro vengono arrotondati all'unità superiore;
- gli importi dei gruppi o dei sottogruppi vengono ottenuti mediante la somma algebrica degli importi arrotondati secondo i criteri esposti sopra;
- le eventuali differenze derivanti dagli arrotondamenti vengono iscritte nella voce altre riserve se relative allo stato patrimoniale, o nella voce oneri o proventi straordinari se relative al conto economico.

In alcuni casi gli arrotondamenti effettuati possono determinare minime differenze di arrotondamento tra importi esposti in nota integrativa e dati di bilancio.

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i principi stabiliti dall'articolo 2423 bis C.C. secondo prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e nel rispetto della competenza economica in ragione dell'anno.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni contenuto nell'art. 2426 C.C. e risultano omogenei a quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

I principi adottati, ove previsto dalla normativa, sono stati concordati con il Collegio Sindacale.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico (art. 2423-ter, comma 2°, C.C.).

Le voci del precedente Stato Patrimoniale e del Conto Economico chiuso al 31/12/15, riportate per comparazione, sono omogenee, rispetto a quelle dell'esercizio chiusosi al 31/12/14 in quanto non sono stati modificati i criteri di valutazione adottati nell'esposizione delle componenti del patrimonio aziendale (art. 2423-ter, comma 5°, C.C.).

Anche questo bilancio tiene conto della decisione congiunta, da parte dell'ATI 1 e 2 (Delibere n.4 Assemblea Unica dell'ATI 1 e 2 e delibera n. 7 dell'ATI 2 entrambe del 27/04/2010) relativa ai 2 atti d'indirizzo che determinano, con efficacia retroattiva, un nuovo canone d'utilizzo delle reti da parte del soggetto gestore fin dall'anno 2003.

La perdita dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 è pari ad euro 407.651, rispetto alla perdita del bilancio di periodo chiuso al 31/12/2014 pari ad euro 457.133.

Ai sensi dell'art. 2497-bis si evidenzia che il Comune di Perugia detiene il 52,7193% del Capitale Sociale del Consorzio Acquedotti srl.

Criteri di valutazione

Le valutazioni sono state effettuate con prudenza e considerando la funzione economica degli elementi patrimoniali (art. 2423 bis punto 1 C.C.).

A – Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426 punto 1 C.C., al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. All'interno di tale classe rientrano le spese di stipula degli atti notarili di mutuo, relativi al finanziamento contratto al tempo con la Banca dell'Umbria 1462 spa per il Rifornimento idropotabile dell'Acquedotto della M.V.T e del Lago Trasimeno, e l'imposta sostitutiva sull'erogazione dei finanziamenti. Tali immobilizzazioni vengono ammortizzate in funzione della durata ventennale dei mutui.

B – Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Tali beni, nel corso dell'esercizio 1997, furono oggetto di rivalutazione volontaria, ai sensi della Legge 549/1995, al fine di adeguarne il costo di iscrizione al loro valore industriale, che è stato determinato attraverso una relazione giurata di stima, in funzione del costo di sostituzione o di ricostruzione dei beni, rettificato per effetto di elementi obiettivi, costituiti dall'anzianità del bene, e da altri fattori di stima che ne misurassero l'obsolescenza.

Nel corso del 2012 vennero capitalizzati tutti i cespiti, precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni in costruzione, quali il Rifornimento idropotabile Lago Trasimeno 2* Lotto, l'Acquedotto MVT 1* Lotto 1* 3* 4* 5* Stralcio, alcuni interventi relativi al Monitoraggio e Ripristino della funzionalità della Diga di Acciano nonché interventi vari relativi all'Emergenza idrica. Al 31/12/2015 non ci sono immobilizzazioni in costruzione e tutti i cespiti di proprietà risultano in ammortamento.

I coefficienti di ammortamento applicati alle singole categorie di immobilizzazioni, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione futura (art. 2426 punto 2 C.C.), determinata considerando la vita economica e tecnica dei beni, sono di seguito dettagliati:

- gli impianti idrici in esercizio sono ammortizzati con aliquote differenziate, a seconda della componente di impianto e di macchinario, pari a 1,25%, 1,75%, 2%, 2,5%, 4%, 5%;
- le attrezzature collocate presso gli impianti idrici di proprietà, quali apparecchiature, attrezzature e apparecchi di misura, vengono ripartite applicando l'aliquota del 5%.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito variazioni rispetto a quelli dell'anno precedente. Inoltre, in generale, le aliquote vengono dimezzate nell'esercizio di entrata in funzione dei beni. Si osserva che tali aliquote prescelte appaiono coerenti con la possibilità residua di utilizzazione dei beni anche in considerazione che il soggetto gestore del servizio idrico integrato, che ha in uso le opere, provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

C – Rimanenze

Al 31/12/15 non esistono rimanenze.

D – Crediti verso clienti

I crediti verso i clienti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

E – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

F – Ratei e Risconti

In tali voci sono iscritte quote di proventi ed oneri comuni a uno o più esercizi, in base al principio di competenza temporale.

G – Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili con esattezza l'ammontare o la data di sopravvenienza.

H – Fondo T.F.R.

Il fondo trattamento di fine rapporto non è stato alimentato in quanto la società, al 31/12/15, non occupa dipendenti.

I – Debiti

I debiti risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale.

L – Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono determinati secondo i principi di prudenza e di competenza, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425-bis C.C.).

M – Imposte

Le imposte sono computate nel rispetto del principio di competenza, comprendendo sia le imposte correnti, che quelle differite ed anticipate.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L. IN SIGLA CONAP S...
Codice fiscale: 00252640545

v.2.2.4

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Le imposte differite passive vengono rilevate nel caso in cui le stesse comportino un effettivo onere nei futuri esercizi, mentre le imposte anticipate vengono rilevate soltanto se vi è la ragionevole certezza di un loro futuro recupero. Nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale non sono recepite le eventuali imposte differite correlate alle poste del patrimonio netto la cui futura imponibilità è solo ipotetica e dipendente da volontarie determinazioni della società. Ugual trattamento è riservato alle imposte anticipate per le quali non vi sia ragionevole certezza di futuro recupero. In particolare, nell'esercizio in chiusura non sono state computate imposte differite attive, in quanto il risultato di esercizio negativo non consente di attribuire un beneficio futuro alle variazioni temporanee dell'imponibile fiscale, né di maturare una ragionevole certezza circa la possibilità di compensare le perdite con futuri imponibili fiscali positivi. Al contrario, nei precedenti esercizi sono state iscritte nei fondi per rischi ed oneri le teoriche imposte differite passive relative al ripristino del valore delle immobilizzazioni, per effetto del disinquinamento fiscale.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
6.225	7.350	(1.125)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	20.111	20.111
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.761	12.761
Valore di bilancio	7.350	7.350
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	1.125	1.125
Totale variazioni	(1.125)	(1.125)
Valore di fine esercizio		
Costo	20.111	6.225
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.886	13.886
Valore di bilancio	6.225	6.225

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi relativi alle spese sostenute per i mutui contratti nell'esercizio 2003 di durata ventennale. Complessivamente, tale voce ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente, imputabile all'ammortamento, per € 1.125

Immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
20.786.719	21.683.884	(897.165)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	9.541.989	30.793.223	241.652	209	40.577.073
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.823.461	15.896.900	172.619	209	18.893.189
Valore di bilancio	6.718.528	14.896.323	69.033	-	21.683.884
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	130.074	757.560	9.531	-	897.165
Totale variazioni	(130.074)	(757.560)	(9.531)	-	(897.165)

v.2.2.4

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio					
Costo	9.541.989	30.793.223	241.652	209	40.577.073
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.953.535	16.654.460	182.150	209	19.790.354
Valore di bilancio	6.588.454	14.138.763	59.502	-	20.786.719

Nel corso del 2015 non si sono avute variazioni nei valori storici delle immobilizzazioni rispetto al 2014.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono iscritti per un valore industriale complessivo di euro 6.588.454 (al netto dei relativi fondi di ammortamento) e presentano un decremento netto di euro 130.074, attribuibile alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio 2015.

Impianti e macchinari

Gli impianti e i macchinari sono iscritti per un valore complessivo di euro 14.138.763, al netto dei relativi fondi di ammortamento, con un decremento netto di euro 757.560 rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, attribuibile alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio 2015.

Attrezzature industriali e commerciali

Le attrezzature industriali e commerciali sono iscritte per un valore netto complessivo di euro 59.502, con un decremento netto di euro 9.531 rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, attribuibile alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio 2015.

Altri beni

La categoria altri beni è costituita al 31/12/15 da radiomobili interamente ammortizzati sin dal 31/12/09.

Attivo circolante

Attivo circolante: crediti

II. Crediti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
3.325	4.968	(1.643)

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.662	(1.662)	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.493	19	1.512	1.512
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.813	-	1.813	1.813
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.968	(1.643)	3.325	3.325

I crediti pari ad euro 3.325 sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Crediti tributari

I crediti verso l'Erario hanno un saldo pari ad euro 1.512 e sono costituiti da crediti IVA per euro 1.476, da ritenute subite su interessi attivi per euro 23 e da crediti IRES per euro 13.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano ad euro 1.813 e sono relativi a depositi cauzionali vari.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L. IN SIGLA CONAP S...
Codice fiscale: 00252640545

v.2.2.4

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
178.271	64.101	114.170

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	63.956	113.900	177.856
Denaro e altri valori in cassa	145	270	415
Totale disponibilità liquide	64.101	114.170	178.271

Le disponibilità liquide, pari ad euro 178.271, sono costituite da depositi bancari e postali per euro 177.856 e da denaro e altri valori in cassa per euro 415.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
16.760.507	17.168.157	(407.650)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	12.000.000	-	-		12.000.000
Riserve di rivalutazione	2.268.822	-	-		2.268.822
Riserva legale	37.532	-	-		37.532
Riserve statutarie	194.000	-	-		194.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	527.885	-	-		527.885
Varie altre riserve	2.597.051	1	(457.133)		2.139.919
Totale altre riserve	3.124.936	1	(457.133)		2.667.804
Utile (perdita) dell'esercizio	(457.133)	457.133	-	(407.651)	(407.651)
Totale patrimonio netto	17.168.157	457.134	(457.133)	(407.651)	16.760.507

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto impianti statali	416.227
Fondo contributi in conto impianti – Comuni Consorziati	1.723.692
	2.139.919
Totale	2.139.919

Capitale sociale

Al 31/12/2015 il Capitale sociale non ha registrato alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente e con l'avvento della trasformazione in Srl risulta suddiviso in quote.

Riserva legale

Tale voce, pari ad euro 37.532, comprende l'accantonamento del 5% dell'utile di competenza dell'esercizio 2002, deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 16/05/03 (euro 9.748) e l'accantonamento del 5% dell'utile di competenza dell'esercizio 2009 (euro 27.784), deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 30/06/10.

Riserve di rivalutazione

La Riserva di Rivalutazione Dlgs 267/00 è stata costituita, per euro 2.628.822, in sede di redazione della Stima del Patrimonio dell'allora Società Consorzio Acquedotti SPA. E' stata decrementata di euro 360.000, nel 2007 per l'operazione di scissione del ramo servizio gas nella beneficiaria SI(e)NERGIA, avvenuta in data 01/01/07.

Riserve statutarie

Sono costituite dal fondo riserva disponibile per investimenti, pari ad euro 194.000, alimentato dalla parziale destinazione degli utili pregressi accantonati nel bilancio al 31/12/02 e finalizzato alla realizzazione di un intervento relativo all'Emergenza idrica dell'anno 2002.

Altre riserve

Le altre riserve hanno subito un decremento di euro 495.554 per la copertura perdita di esercizio dell'anno 2014, per euro 457.133.

La voce è così suddivisa:

- **Riserva straordinaria:** pari ad euro 527.885 è stata costituita nell'anno 2010 dall'accantonamento dell'utile residuo dell'anno 2009 di pari importo (Assemblea dei Soci del 30/06/10);
- **Varie altre riserve:** pari a totali euro 2.139.919, composte da "fondo contributi in conto impianti statali" per euro 416.227, così ridotta a seguito della copertura della perdita di esercizio 2014, pari ad euro 457.133 e da "fondo contributi in conto impianti - Comuni Consorziati", pari ad euro 1.723.692, che non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Perdita di esercizio

La perdita d'esercizio ammonta ad euro 407.651.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	12.000.000		-
Riserve di rivalutazione	2.268.822	A, B	2.268.822
Riserva legale	37.532	B	37.532
Riserve statutarie	194.000	A, B, C	194.000
Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	527.885	A, B, C	527.885
Varie altre riserve	2.139.919	A, B, C	2.139.919
Totale altre riserve	2.667.804	A, B, C	2.667.804
Totale	-		5.168.158
Quota non distribuibile			4.640.273
Residua quota distribuibile			527.885

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo contributi in conto impianti statali	416.227	A, B, C	416.227
Fondo contributi in conto impianti - Comuni Consorziati	1.723.692	A, B, C	1.723.692
Totale	2.139.919		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Capitale sociale, pari ad euro 12.000.000.

Oggi diviso in quote, è stato costituito per effetto della trasformazione del Consorzio da azienda speciale in Società per azioni nel 2002 ed è così formato:

- euro 24.290, per conferimento in denaro dei Comuni (Piegara, Paciano, Città della Pieve), entrati nel Consorzio nel corso del 2002;
- euro 11.234.347, per destinazione dell'intero fondo di dotazione consortile;
- euro 741.363, per utilizzo della Riserva di Rivalutazione volontaria (L.549/95).

Il capitale sociale è stato ridotto alla data di effetto della scissione del servizio idrico (17/12/02) per euro 5.000.000 e contestualmente aumentato gratuitamente mediante utilizzo del Fondo di Riserva conguaglio monetario (L.72/83), per euro 1.426.436, e Fondo Riserva di Rivalutazione volontaria (L.549/95), per euro 3.573.564.

Riserva legale, pari ad euro 37.532.

Si è costituita con delibera di approvazione del Bilancio 2002, mediante accantonamento del 5% dell'utile di competenza 2002, incrementato nel 2010 a seguito di destinazione del 5% dell'utile di esercizio anno 2009.

Riserve di rivalutazione, pari ad euro 2.268.822.

Risultano così composte:

Fondo di Riserva Rivalutazione (Dlgs 267/00), pari ad euro 2.268.822 è stato costituito in sede di redazione della Stima del Patrimonio della Società, per effetto dei seguenti incrementi:

- rivalutazioni di attività patrimoniali di proprietà consortile, per complessivi euro 2.618.235;
- eliminazione del fondo svalutazione crediti esistente, per euro 48.797;
- rilevazione di minori debiti tributari relativi ad IRAP 2001, euro 5.026;

e dei seguenti decrementi:

- svalutazione dell'attività patrimoniale relativa allo Studio per il Riordino del Patrimonio, di euro 147.474, al netto del relativo fondo ammortamento per euro 132.732;
- costituzione di apposito fondo rischi per vertenze in corso, per totali euro 28.494.

La Riserva di Rivalutazione, nel corso del 2007, ha subito un decremento di euro 360.000, dovuto alla scissione del ramo servizio gas nella beneficiaria SI(e)NERGIA.

Riserve statutarie, pari ad euro 194.000.

Sono costituite dal Fondo riserva disponibile per Investimenti, di euro 194.000, alimentato nel 2003 dalla parziale destinazione degli utili pregressi ed accantonati nel bilancio al 31/12/02, allo scopo di realizzare l'impianto di Denitrificazione di Petignano di Assisi.

Altre riserve, pari ad euro 2.667.804, sono composte da:

> **Riserva straordinaria**, pari ad euro 527.885 è stata costituita nel corso del 2010 per destinazione dell'utile residuo dell'esercizio 2009 (Assemblea dei soci del 30/6/10).

> **Varie altre riserve**, pari ad euro 2.139.919, composte da:

- **Fondo contributi in conto impianti – regionali**, per euro 0. Tale voce rappresenta l'ammontare dei contributi in conto impianti erogati al Consorzio dalla Regione dell'Umbria, per la realizzazione di alcuni degli impianti iscritti tra le attività patrimoniali. A partire dall'01/01/98, l'incasso dei suddetti contributi sono realizzati fin dai primi anni di vita del Consorzio sino al 31/12/97. Dal 01/01/98 l'incasso del contributo viene portato a diretta riduzione del valore del bene. Nel 2005 tale Riserva ha contribuito a coprire l'ammontare delle perdite degli anni 2003 e 2004, per la parte eccedente il Fondo Conguaglio Monetario di cui sopra (euro 530.077). Nell'esercizio 2005 tale voce è stata inoltre "abbattuta" dell'imposta sostitutiva (L.311/04), per un totale di euro 662.217, dovuta per l'affrancamento Riserve (Del. A.C. del 24/05/05). Nel corso dell'esercizio 2006 tale Riserva è stata utilizzata a copertura della perdita dell'esercizio 2005, pari ad euro 798.269, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 13/05/06. Altro decremento della suddetta posta si è avuto nell'anno 2007, a seguito della copertura della perdita dell'esercizio precedente, per un importo di euro 965.325, su delibera assembleare del 19/05/07.

Altro decremento nel corso del 2008 a seguito della copertura della perdita dell'esercizio 2007 per un importo di euro 783.462 a seguito delibera assembleare del 28/04/08.

Ulteriore decremento nel corso del 2009 a seguito della copertura della perdita dell'esercizio 2008 per un importo di euro 871.656 a seguito delibera assembleare del 07/05/09;

Decremento di euro 492.598 per copertura perdita di esercizio anno 2010 a seguito delibera Assembleare del 29/04/11;

Decremento di euro 413.319 per copertura perdita di esercizio anno 2011 a seguito delibera Assembleare del 11/05/12;

Decremento di euro 208.890 per copertura parziale perdita di esercizio anno 2012 a seguito delibera Assembleare del 12/06/13;

- **Fondo contributi in conto impianti – statali**, per euro 416.227. Nell'esercizio 2005 il Fondo è stato ridotto dell'imposta sostitutiva ex L.311/04 per euro 182.412, dovuta per l'affrancamento dello stesso. Originariamente il fondo aveva un saldo di € 1.824.122, così suddiviso:

> euro 429.502, quale contributo dal Ministero Protezione civile, Ordinanza 2252/92, per la realizzazione dell'impianto di abbattimento ferro e manganese sull'acquedotto di Cannara 1* lotto;

> euro 1.394.620, quale contributo erogato dal Ministero dell'Ambiente PTTA 94-96, per il miglioramento qualitativo dell'acqua ad uso potabile del Comprensorio perugino.

Nel 2013 ha subito una variazione decrementativa di euro 272.797 derivante dalla copertura a saldo della perdita 2012. Nel 2014 l'importo di tale voce ha subito una variazione decrementativa di euro 495.554 derivante dalla copertura a saldo della perdita 2013, per euro 495.552 e da arrotondamenti per euro 2. Inoltre, rispetto all'esercizio precedente, al 31/12/15, ha subito una variazione decrementativa di 457.133 derivante dalla copertura a saldo della perdita 2014.

- *Fondo contributi in conto impianti - Comuni Consorziati*, per euro 1.723.692: rappresenta l'ammontare dei contributi in conto impianti erogati al Consorzio dai Comuni Consorziati, allo scopo di realizzare alcuni degli impianti iscritti tra le attività patrimoniali. Nell'esercizio 2005 l'ammontare del Fondo si è ridotto dell'imposta sostitutiva (L.311/04), pari ad euro 191.522, dovuta per l'affrancamento dello stesso.

Nel corso del 2015 il Fondo contributi in conto impianti - Comuni Consorziati non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2014.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
170.159	170.159	

Fondo per imposte, anche differite

L'accantonamento al fondo è stato effettuato nel 2004 per le imposte differite relative all'eliminazione dei fondi ammortamenti anticipati delle condutture, pari ad euro 5.047.

Altri fondi

La voce "altri fondi", pari ad euro 165.112, risulta costituita da:

- accantonamenti, stanziati ai sensi del D.Lgs. 152/99, relativi ai canoni per l'utilizzo delle acque pubbliche prelevate ed erogate ai Comuni consorziati, dal 1995 al 2002, per euro 151.322;
- accantonamento, fatto in sede di stima del patrimonio del Consorzio, relativo alla vertenza Tortoioli sui danni e le servitù costituite per la realizzazione dell'Acquedotto di Cannara 1* Lotto, per euro 13.790.

Debiti

D) Debiti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
4.043.875	4.421.987	(378.112)

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.401.555	(379.286)	4.022.268	396.918	3.625.350	1.845.265
Debiti verso fornitori	13.142	1.132	14.274	14.274	-	-
Debiti tributari	7.290	42	7.332	7.332	-	-
Totale debiti	4.421.987	(378.112)	4.043.874	418.524	3.625.350	1.845.265

Il dettaglio dei debiti, alla chiusura dell'esercizio 2015, è il seguente:

Debiti verso banche

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L. IN SIGLA CONAP S...
Codice fiscale: 00252640545

v.2.2.4

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Debiti verso banche ammontano:

- ad euro 39 per la liquidazione delle competenze relative all'esercizio;
- ad euro 4.022.230 e sono costituiti dalle quote capitale dei piani di ammortamento dei mutui in essere al 31/12/15, unicamente con Unicredit Banca SpA. Nel corso del 2015 tali debiti hanno registrato un decremento complessivo di euro 379.308, per il rimborso delle rate in scadenza al 30/6/15 e 31/12/15.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori hanno subito un incremento di euro 1.132, rispetto all'esercizio 2014.

Al 31/12/15 sono pari ad euro 14.274 e sono così suddivisi:

- debiti per fatture da ricevere da fornitori terzi per euro 14.144;
- debiti verso fornitori terzi per spese anticipate per 130.

Debiti tributari

I debiti tributari, pari ad euro 7.332, sono relativi a debiti verso l'Erario per ritenute su redditi da lavoro autonomo, per euro 1.290, debiti relativi alla quota di iscrizione al Registro Italiano Dighe, per euro 6.000 e a debiti relativi a imposte e tasse diverse per euro 41,5.

Nota Integrativa Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
749.907	747.171	2.736

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni			
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	749.907	747.171	2.736
	749.907	747.171	2.736

Valore della produzione

Il valore della produzione è interamente costituito dalla voce "altri ricavi" che si riferiscono ai canoni corrisposti dai Comuni per l'utilizzazione degli acquedotti per euro 749.907.

Costi della produzione

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
961.133	987.315	(26.182)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci		42	(42)
Servizi	44.507	52.852	(8.345)
Godimento di beni di terzi			
Salari e stipendi			
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.125	1.125	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	897.165	917.572	(20.407)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	18.336	15.724	2.612
	961.133	987.315	(26.182)

Costi per servizi

v.2.2.4

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Sono pari ad euro 44.507 e relativi, a prestazioni per lavoro autonomo per euro 26.996, a compensi agli organi sociali per 16.536, a spese per il servizio postale per euro 35, a spese per l'utilizzo del dominio internet per euro 151 e a commissioni e spese bancarie per euro 789.

Ammortamenti

Sono pari ad euro 898.290 e sono relativi a:

- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari ad euro 1.125;
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad euro 897.165.

Oneri diversi di gestione

Sono pari ad euro 18.336 e sono relativi a oneri tributari, per euro 12.336, e a contributi associativi per euro 6.000.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(200.131)	(216.989)	16.858

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	89	55	34
(Interessi e altri oneri finanziari)	(200.220)	(217.044)	16.824
Utili (perdite) su cambi			
	(200.131)	(216.989)	16.858

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	200.001
Altri	219
Totale	200.220

Gli oneri finanziari ammontano ad euro 220.220 e sono così suddivisi:

- interessi passivi su mutui per euro 200.001;
- interessi passivi versamento imposte per euro 219.

I proventi finanziari ammontano ad euro 89 e sono relativi agli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario intestato al consorzio presso Banca di Mantignana Credito Cooperativo Umbro e presso Unicredit Banca SpA.

Proventi e oneri straordinari

I proventi straordinari al 31/12/15 ammontano a euro 8.164, tutti relativi a rettifiche di costi e ricavi di precedenti esercizi.

Gli oneri straordinari al 31/12/15 ammontano a euro 4.458 e sono relativi, per euro 54, a rettifiche di costi e ricavi di precedenti esercizi e per euro 4.404 al pagamento di imposte di esercizi precedenti, comprese sanzioni e interessi.

Nota Integrativa Altre Informazioni

A partire dall'esercizio 2014 sono stati eliminati i conti d'ordine iscritti in precedenza poiché relativi a garanzie ricevute a favore della Società e, pertanto, da non indicare fra i conti d'ordine.

Le garanzie ricevute di cui sopra sono relative a:

- > fidejussioni bancarie, pari ad euro 752.682, relative a garanzie prestate dalla Banca dell'Umbria 1462 SpA per conto del Consorzio, al fine di rimborsare i crediti Iva degli anni pregressi;
- > fidejussioni assicurative rilasciate da Viscontea Coface per un totale di euro 2.763.215, di cui:
 - euro 144.244= per residuo rimborso credito IVA anno 2000;
 - euro 559.064= per rimborso credito IVA anno 2003;
 - euro 559.063= per rimborso credito IVA anno 2004;
 - euro 1.270.469= per rimborso credito IVA anno 2005;
 - euro 68.000= per rimborso credito IVA anno 2005 parz.;
 - euro 162.375= per rimborso credito IVA anno 2007;
- > fidejussioni varie, prestate per il Conap Srl da Unipol Assicurazioni, a garanzia della regolare esecuzione dei lavori, per € 152.462. Nel corso del 2013 non si sono avuti svincoli di polizze.

Dati sull'occupazione

Il consorzio non occupa dipendenti.

Compensi amministratori e sindaci

	Valore
Compensi a amministratori	3.120
Compensi a sindaci	13.416
Totale compensi a amministratori e sindaci	16.536

Il compenso annualmente spettante all'Amministratore Unico ammonta ad euro 3.120.

I compensi spettanti al Collegio Sindacale ammontano ad € 13.416.

Nota Integrativa parte finale

L'Amministratore Unico
Domenico Antognelli

Il sottoscritto Prof. Christian Cavazzoni iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Perugia al n. 562 quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Data, 26/05/2016

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

*Sede Legale Via G. Benucci, 162 06135 Ponte San Giovanni - PERUGIA
Iscritta al Registro Imprese di PERUGIA - C.F. e n. iscrizione 00252640545
Iscritta al R.E.A. di PERUGIA al n. 183302
Capitale Sociale 12.000.000,00 interamente versato*

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

N° 4/2016

Il giorno 05/05/2016, alle ore 12:30 si è riunita, in *II° convocazione*, presso la sede legale in Via G. Benucci n. 162 Ponte San Giovanni Perugia, l'Assemblea Ordinaria dei Soci del "*Consorzio Acquedotti Perugia S.r.l.*" in sigla CONAP S.r.l., per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1 – Bilancio di Esercizio anno 2015: adempimenti conseguenti;
- 2 – Nomina Amministratore Unico;
- 3 – Varie ed eventuali.

Sono presenti **Domenico ANTOGNELLI**, Amministratore Unico della Società, che assume la Presidenza dell'Assemblea, ed i rappresentanti dei seguenti Comuni Soci:

- BERTINELLI Cristina** – Delegato del Comune di Perugia;
- CHIODINI Giacomo**- Sindaco del Comune di Magione;
- ANSIDERI Stefano** - Sindaco del Comune di Bastia Umbra;

- **VERBENA Alvaro** - Sindaco del Comune di Deruta;
- **LOCCHI Marco** - Sindaco del Comune di Umbertide;
- MORBIDINI Enzo** -Delegato del Comune di Torgiano;

E, altresì, presente l'intero Collegio Sindacale nelle persone del Presidente **CHIOCCHINI Rolando** e dei membri **FULCI Giovanni e SCAVO Emma**.

Il Presidente, constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata con comunicazione a mezzo Posta Certificata del 14/04/2016, prot. n. 024/AD e che sono rappresentati 6 Soci per un totale di 8.073.011 partecipazioni, pari al 67,27509 % del capitale sociale, dichiara l'Assemblea validamente costituita come previsto dallo Statuto ed atta a deliberare sull'Ordine del Giorno.

Il Presidente, prima di passare ad illustrare gli argomenti pone all'attenzione dei Soci l'obbligo di nominare, come previsto dall'art. 19.2 dello Statuto un Segretario, proponendo *Grelli Serena* funzionaria di Umbra Acque spa con cui la Conap Srl ha un contratto di consulenza comprendente anche i servizi amministrativi.

L'Assemblea, all'unanimità, approva.

Punto 1 –“Bilancio di esercizio anno 2015: adempimenti conseguenti”

L'esercizio 2015 è il sesto che riflette integralmente gli effetti economici e finanziari del nuovo canone d'utilizzo delle reti deliberato dalle A.T.I. competenti nel corso dei primi mesi del 2010. Infatti, con questo Bilancio ed i cinque precedenti è stato possibile pervenire al riequilibrio strutturale della situazione debitoria del Consorzio verso gli Istituti di credito finanziatori. Il bilancio di esercizio 2015 si chiude con una perdita di euro 407.651,00 in conseguenza della rilevante incidenza degli ammortamenti, pari ad euro 898.291 seppur calcolati al 50 % dell'aliquota fiscale su di un valore netto, al 31/12/2015, di euro 20.792.944. Altra rilevante voce di costo dell'esercizio sono gli interessi sui mutui in essere e quelli sui conti correnti bancari, ammontanti ad euro 200.220. Sono a carico della società debiti residui in conto capitale al 31/12/2015 con Unicredit Banca S.P.A., per un ammontare di euro 4.022.230, relativi ai mutui contratti per la costruzione dell'acquedotto della Media Valle del Tevere e del Lago Trasimeno. L'esposizione della società al 31/12/2015 verso Istituti per linee di credito a breve termine, è stata azzerata ivi compresa quella sul c/c presso Unicredit – Banca d'Impresa – Filiale di Ponte San Giovanni. La vertenza più importante e sicuramente più onerosa che il Consorzio ha in corso, è quella più comunemente denominata "causa Bricca". Infatti avverso la Sentenza del

Tribunale di Perugia, seconda sezione civile, del 17 Luglio 2012 che aveva rigettato le domande proposte dal Comune di Foligno e dal Ministero dell'Ambiente, compensando le spese tra le parti, entrambe le Istituzioni hanno presentato ricorso in appello rispettivamente in data 4 Luglio 2013, notificata in data 05/07/2013 e 18 Giugno 2013, notificata in data 15/07/2013. La Conap si è costituita anche in questo grado di giudizio con l'avvocato Donato Antonucci del foro di Perugia. Ad oggi si è in attesa della sentenza da parte della Corte di Appello in quanto in data 2 Febbraio 2016 è stata depositata la comparsa conclusionale.

Comunque ilConap anche nell'esercizio 2015 non ha ritenuto opportuno accantonare a tale titolo alcuna somma in primo luogo in quanto trattasi di procedimento al secondo grado del giudizio e, comunque, non avendo il Consorzio stesso alcuna attività che potesse produrre alcun reddito, eventuali condanne future dovrebbero essere ripartite tra i comuni soci che, come detto, sono chiamati anche loro in causa nel procedimento come terzi e, di conseguenza, direttamente interessati.

Esistono, inoltre altri due contenziosi, di poca importanza e relativi ad indennizzo per attraversamento con una condotta di una proprietà ritenuta potenzialmente edificabile nel tempo ed una seconda dinanzi al Tribunale delle Acque per la costruzione di un pozzo che, secondo

l'attore, dovrebbe aver danneggiato una perforazione di sua proprietà.

Contenziosi che sono in atto da oltre un ventennio.

Altra potenziale vertenza nel tempo potrebbe essere quella della società S.E.V.A. s.r.l. con sede in Aosta che acquistò dalla soc. ICEF s.r.l., prima di essere messa in liquidazione nell'anno 1994, il ramo aziendale relativo alla centrale idroelettrica di Ponte Centesimo, ivi compresa la concessione di derivazione. La società S.E.V.A. con più note ha ripetutamente interrotto i termini di prescrizione per la richiesta di risarcimento del danno arrecato.

A seguito delle ultime note, che riconfermavano il contenuto della nota del 4 Novembre 2003 e precedenti, contestate dal Conap a mezzo del proprio legale, facendo nuovamente presente che la nota stessa era da intendersi, tra l'altro, quale atto interdittivo dei termini di prescrizione per la richiesta di risarcimento del danno arrecato, si è provveduto ad inviare tutta la documentazione della ditta S.E.V.A completa degli allegati e corredata da una dettagliata relazione, all'A.T.I. N° 2 ed alla Soc. Umbra Acque S.p.a., gestore del servizio idrico e pertanto utilizzatore delle acque prelevate dalle sorgenti di Bagnara e San Giovenale in comune di Nocera Umbra, in quanto potenziali risarcitori dell'eventuale

danno, qualora spettante, a far data dal 1/1/2003, anno in cui il Conap, a seguito di atto di scissione del ramo servizio idrico integrato, ha dato origine, unitamente ad altri soggetti, ad Umbra Acque S.P.A..

Il Presidente termina l'esposizione invitando i soci ad approvare il bilancio e a provvedere alla copertura della perdita con il ricorso alle riserve di patrimonio. Lo stesso Presidente poi da la parola al Presidente del Collegio Sindacale che sintetizza la relazione del Collegio stesso sia sotto l'aspetto del Controllo Contabile che da quello di Vigilanza, che si conclude con la richiesta dell'approvazione del Bilancio, così come predisposto dall'Amministratore Unico della società.

Sull'argomento si apre tra i presenti un breve dibattito. Di particolare rilievo è quello del Sindaco del comune di Deruta che raccomanda all'Amministratore Unico della società ad intervenire sull'Istituto mutuante per una rinegoziazione del tasso di interesse. Terminato il dibattito il Presidente mette in votazione l'approvazione del bilancio di esercizio 2015 nella sua totalità, compresa la proposta di copertura delle perdite con i fondi di riserva contributi c/impianti del Patrimonio Netto che l'Assemblea, all'unanimità dei presenti, approva. Copia del Bilancio, nella sua interezza, e della relazione del Collegio Sindacale, sottoscritto

dal Presidente e dal Segretario, vengono acquisiti agli atti della società.

Punto 2 – “Nomina Amministratore Unico”

Il Presidente ricorda che con l'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2015 è scaduto il mandato dell'attuale Amministratore Unico, Domenico Antognelli, nominato dall'Assemblea Straordinaria dei soci, con deliberazione in data 12/06/2013 in occasione della revoca dello scioglimento e della liquidazione della società. Pertanto, ai sensi del vigente Statuto occorre procedere alla nuova nomina e alla determinazione del relativo compenso. Il Presidente, allo scopo, dà la parola al rappresentante del comune di Perugia per una proposta in merito. Il rappresentante del comune di Perugia propone alla carica di Amministratore Unico e per la durata di un triennio il Sig. Gianluca Laurenti, nato a Perugia il 10 Novembre 1964 e propone, altresì, di determinare il compenso in €. 3.000,00 all'anno, come per il precedente Amministratore. Nessuno degli altri soci presenti propongono altri candidati per cui il Presidente mette in votazione la proposta fatta dal comune di Perugia nella sua totalità; proposta che viene approvata, all'unanimità, dall'Assemblea. Pertanto risulta eletto Amministratore Unico della società, Gianluca Laurenti nato a Perugia il 10 Novembre 1964, per la du-

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L. IN SIGLA CONAP S...
Codice fiscale: 00252640545

rata di tre esercizi con un compenso annuo di €. 3.000,00.

Punto 3 – “*Varie ed eventuali*”

Nulla.

Non essendovi altro da deliberare il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 13:05 (trediciequindici).

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

(Domenico Antognelli)

firmato

IL SEGRETARIO DELLA SEDUTA

(Serena Grelli)

firmato

Il sottoscritto Prof. Christian Cavazzoni, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L. IN SIGLA CONAP S...

Codice fiscale: 00252640545

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

*Sede Legale Via G. Benucci, 162 06135 Ponte San Giovanni - PERUGIA
Iscritta al Registro Imprese di PERUGIA - C.F. e n. iscrizione 00252640545
Iscritta al R.E.A. di PERUGIA al n. 183302*

Capitale Sociale 12.000.000,00 interamente versato

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2015

***ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E
DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DI GESTIONE
CON INDICAZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED
INCERTEZZE A CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA (ART.
2428 COMMA 1 COD. CIV.)***

Premessa

Nell'Assemblea Straordinaria del 14/12/2011, verbalizzata con atto a rogito notaio Adriano Crispolti di Perugia in data 30/12/2011, rep. 55638, registrato il 3/1/2012 al n. 169 e iscritto alla Camera di Commercio il 10/01/2012, venne sciolto e messo in liquidazione il Consorzio Acquedotti Perugia Srl, in sigla Conap Srl. Il Liquidatore nominato incaricò l'ing. Vincenzo Giovannini iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Perugia per la redazione di una perizia mirata alla valutazione del patrimonio della Conap srl alla data del 31/12/2012 per trasferirlo ai comuni soci sulla base di criteri di ripartizione che la stessa Assemblea avrebbe dovuto, in un secondo momento, determinare. Lo stesso professionista, analizzando i dati di detta perizia, su indicazioni del Prof. Christian Cavazzoni, inoltre, calcolò i valori relativi all'imposta sul valore aggiunto, pari a circa 3,4 milioni di euro e quello relativo alle plusvalenze (IRES), pari a circa 4,3 milioni di euro quali costi da sostenere per l'assegnazione dei beni ai comuni soci. Pertanto il carico fiscale complessivo per la liquidazione della società sarebbe ammontato a circa 7,7 milioni di euro al quale avrebbero dovuto completamente far fronte i soci in quanto il Consorzio stesso non dispone di risorse finanziarie per sostenere detti oneri fiscali.

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2015

Tali valutazioni furono rappresentate al Comune di Perugia, quale socio di maggioranza assoluta del Consorzio, che manifestò l'impossibilità, di proseguire nella liquidazione della società e di reperire le somme di sua pertinenza, circa 4 milioni di euro.

Inoltre visto che la Regione Umbria stava procedendo ad una riorganizzazione dei servizi pubblici locali che prevedeva l'individuazione di una Autorità unica per la gestione sia del servizio idrico che quello dei rifiuti, secondo il comune di Perugia sarebbe stato opportuno valutare se il Consorzio, già partecipato da 25 comuni, potesse essere utilizzato quale contenitore per conferirvi tutte le infrastrutture idriche. Ciò avrebbe consentito di individuare un soggetto intermedio titolare della rete infrastrutturale, previsto tra l'altro anche dalle vigenti disposizioni in materia, che era e tutt'ora è il soggetto mancante nella filiera idrica. A ciò va aggiunto che, sempre a giudizio del Comune, si sarebbe potuta valutare anche la possibilità di far svolgere al Consorzio alcuni servizi di supporto ai gestori del servizio idrico integrato.

Sulla base di tali indicazioni, l'Assemblea straordinaria dei Soci del 12/6/2013 all'unanimità, stabilì di revocare la liquidazione della Società e, con atto a rogito Notaio A. Crispolti del 27/6/2013 Rep.56669 Racc.n.18424 depositato al registro imprese il 08/07/2013 ed iscritto il 10/7/2013, si dette efficacia alla revoca della liquidazione e la Società riprese l'attività sociale. Alla luce di questo fu predisposto il bilancio 2013 utilizzando i criteri di valutazione previsti nel presupposto di continuità aziendale. Con tali criteri sono stati predisposti anche i bilanci relativi al 2014 e 2015

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2015

Signori soci,

il presente esercizio è il sesto che riflette integralmente gli effetti economici e finanziari del nuovo canone di utilizzo delle reti deliberato dalle ATI competenti in data 27/04/2010. Con questo bilancio e con i cinque precedenti, infatti, è stato possibile pervenire al riequilibrio strutturale della situazione debitoria del Consorzio verso gli Istituti di credito finanziatori. Sono state di fatto estinte le principali esposizioni a breve ed i canoni dei prossimi esercizi consentono di fare fronte con regolarità al rimborso dei debiti contratti per la realizzazione delle reti. Il residuo debito con l'Istituto Unicredit è stato completamente rimborsato sin dall'esercizio 2013.

Il rendiconto dell'esercizio chiuso al 31/12/15 è il tredicesimo bilancio del Consorzio Acquedotti Perugia SRL dopo la scissione del ramo servizio idrico avvenuta in data 14/12/02 con atto a rogito Notaio Adriano Crispolti repertorio n. 46807 raccolta n. 13010 con avvenuto deposito dello stesso nel registro imprese in data 17/12/02 con cui si è dato origine al soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato nell'allora ATO N° 1 dell'Umbria, oggi ATI N° 1 e 2 "lasciando", di conseguenza alla CONAP la proprietà delle infrastrutture acquedottistiche ed il servizio di distribuzione del gas metano nel comune di Cannara espletato sino a tutto il 31/12/2006.

Infatti, con atto a rogito Notaio Adriano Crispolti del 27/12/06, venne scisso il ramo distribuzione del gas del Comune di Cannara incorporandolo in Cesap SpA gestore, tra l'altro, del servizio gas metano in Comune di Bastia Umbra, modificando quest'ultima la denominazione sociale in SI(e)NERGIA, rimanendo CONAP, pertanto, soltanto proprietario del patrimonio acquedottistico.

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2015

Premesso ciò, come già chiarito nelle precedenti relazioni al bilancio, la situazione economica della Società ha notevolmente risentito di tali svuotamenti, tanto che gli esercizi precedenti, ad eccezione del 2009, hanno rilevato significative perdite di gestione.

In considerazione della revoca e conseguente efficacia della liquidazione i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni contenute nell'art. 2426 c.c. e risultano omogenei e nel rispetto del principio di continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio 2015 si chiude con una perdita di 407.651= frutto essenzialmente della rilevante incidenza degli ammortamenti pari ad Euro 898.291=, calcolati al 50% dell'aliquota fiscale su di un valore al netto dei fondi di ammortamento di complessivo, al 31/12/15, di Euro 20.792.944=. Altra rilevante voce di costo dell'esercizio sono gli interessi sui mutui in essere e interessi passivi su conti correnti bancari ammontanti ad Euro 200.220=.

Come detto il CONAP con il trasferimento del servizio gas del Comune di Cannara in SI(e)NERGIA S.p.A. sin dal 01/01/2007 non ha svolto negli esercizi successivi alcuna attività produttiva.

Restano, comunque, a carico della Società la gestione di alcuni contenziosi e la proprietà delle opere di cui alcune, quali l'acquedotto della Media Valle del Tevere e del Lago Trasimeno, sono gravate da mutui contratti con l'allora Banca dell'Umbria, oggi Unicredit Banca per un ammontare di residuo debito in linea capitale al 31/12/2015 di Euro 4.022.230=. Nel corso del 2015 tali debiti hanno registrato un decremento complessivo di € 379.325=, per il rimborso delle rate in scadenza al 30/6/15 e 31/12/15. L'esposizione della

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2015

Società, al 31/12/2015 , verso Istituti di Credito per linee di credito a breve termine è stata azzerata sul c/c presso Unicredit - Banca d'Impresa - Filiale di Ponte San Giovanni.

A fronte della situazione debitoria con le banche degli anni fino al 2012 già l'allora Amministratore Unico ritenne, fin all'atto della nomina, di procedere nei seguenti termini:

- A) contestare l'adeguatezza del canone di utilizzo delle reti che fino a tutto il 2009 è stato corrisposto da Umbra Acque Spa in quanto assolutamente insufficiente alla copertura, non solo dei costi d'esercizio del Consorzio connessi alla proprietà delle reti, ma anche a far fronte agli impegni di rimborso della debitoria di breve e medio lungo termine già sopra descritta;
- B) definire con Unicredit Spa una prima dilazione sulla esposizione chirografaria di circa 2,0 Mil/€ in tempi coerenti con le ipotesi di ridefinizione del canone di utilizzo della rete di cui sopra unica fonte di ingresso monetario della Società tale da consentire nel tempo il rimborso della debitoria finanziaria.

A seguito dei numerosi incontri tenutisi con i rappresentanti dei soggetti a vario titoli interessati, e con il decisivo supporto del Sindaco del Comune di Perugia in carica nel periodo, si è pervenuti già nel corso del 2010 all'adozione, in forma congiunta, da parte dell' ATI 1 e 2 di un atto Assembleare che ha determinato, con efficacia retroattiva, un nuovo canone d'utilizzo delle reti da parte del soggetto gestore.

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2015

Inoltre, il nuovo canone, ha consentito di pervenire all'introito, per alcuni anni, di importi utilizzabili per il rimborso delle residue esposizioni finanziarie e consentirà anche di far fronte alle spese gestionali sino all'anno 2018 seppur in assenza di alcuna attività. Dal 2019 in poi i soci dovranno versare, pro-quota ,circa 80.000 euro l'anno per le spese di funzionamento e per la quota non coperta dai canoni per il pagamento dei mutui.

Di seguito è riportata la rimodulazione del canone di utilizzo delle reti CONAP come deliberata dalle ATI interessate:

	Canoni percepiti o previsti	Nuovo canone	Differenza annuale	Differenza progressiva
2003	556.173	309.202	- 246.971	- 246.971
2004	541.813	484.889	- 56.924	- 303.895
2005	550.678	860.485	309.807	5.912
2006	552.888	876.778	323.890	329.802
2007	552.888	876.614	323.726	653.528
2008	552.888	877.286	324.398	977.926
2009	552.888	876.219	323.331	1.301.257
2010	470.000	747.229	277.229	1.578.486
2011	470.000	747.015	277.015	1.855.501
2012	470.000	747.502	277.502	2.133.003
2013	470.000	746.956	276.956	2.409.959
2014	470.000	746.371	276.371	2.686.330
2015	470.000	746.136	276.136	2.962.466
2016	470.000	746.402	276.402	3.238.868
2017	470.000	679.617	209.617	3.448.485
2018	470.000	679.348	209.348	3.657.833
2019	470.000	578.255	108.255	3.766.088
2020	470.000	578.256	108.256	3.874.344
2021	470.000	577.653	107.653	3.981.997
2022	470.000	577.330	107.330	4.089.327
2023	470.000	576.993	106.993	4.196.320
2024	470.000	288.374	- 181.626	4.014.694
2025	235.000		- 235.000	3.779.694
2026			-	3.779.694
2027			-	3.779.694
TOTALE	11.145.216	14.924.910	3.779.694	

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2015

Appare, quindi, evidente da detta rimodulazione, che CONAP ha percepito un significativo importo iniziale in grado di apportare la liquidità necessaria per l'estinzione delle principali passività onerose accumulate nel tempo per aver inizialmente sottostimato il canone per l'utilizzo delle reti. Nel corso degli anni l'importo del canone andrà progressivamente a ridursi fino ad annullarsi. Ciò determina due differenti conseguenze:

- A) **Sotto il profilo economico** : Non si è pervenuti al riequilibrio della gestione economica del Consorzio in quanto la rimodulazione dei canoni è stata definita, nel rispetto assoluto delle norme di legge, non con riferimento ai costi sostenuti da CONAP, quanto invece agli impegni finanziari di rimborso dell'indebitamento e quindi, rimarranno a carico di Conap rilevanti perdite di gestione a meno che non risulti possibile, alla luce di approfondimenti puntuali sulla natura del rapporto concessorio con il soggetto gestore, ipotizzare la non applicabilità totale o parziale degli ammortamenti nel presupposto che la rete dovrà ritornare a CONAP nello stesso stato iniziale. Inoltre, in ogni caso, il nuovo canone, che fu accettato dall'allora Amministratore Unico, previo parere dell'Amministrazione Comunale di Perugia in veste di socio di maggioranza assoluta, determina **in via definitiva le entrate per il Consorzio che non potrà perciò che ribaltare sui soci**, anche solo in via ipotetica, i propri maggiori costi di gestione ed, eventuali, oneri imprevisi connessi alla definizione di contenziosi con terze parti.
- B) **Sotto il profilo finanziario** : Si sono realizzati significativi benefici per il Consorzio potendo anticipare canoni necessari al contenimento di esposizioni finanziarie rilevanti ed onerose.

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2015

Prima di entrare nel merito della relazione illustrativa del rendiconto di seguito vengono indicati:

- a) i criteri di valutazione degli elementi della situazione patrimoniale;
- b) i criteri seguiti per la determinazione delle quote di ammortamento, degli accantonamenti ad altri fondi nonché la valutazione dei ratei e risconti, in considerazione dei principali rischi ed incertezze alle quali la Società risulta esposta.

I criteri di valutazione degli elementi della situazione patrimoniale sono quelli stabiliti dall'art. 2426 C.C. adottando prudenzialmente il principio secondo cui le poste patrimoniali vengono iscritte al costo di acquisto.

AMMORTAMENTI

L'ammortamento dei cespiti patrimoniali, con esclusione di quelli demaniali, quali le immobilizzazioni tecniche materiali e immateriali, rivalutati, in base alla stima del Patrimonio dell'allora CONAP S.p.A., avvenuta con perizia del 26/08/2002, ai sensi D.Lgs. 267/00, ammontano complessivamente ad € 898.291=.

Tali quote sono determinate con aliquote rapportate al 50% di quelle fiscali, praticate secondo categorie omogenee individuate dal D.M. Finanze 31/12/1988 per le immobilizzazioni tecniche, quali gli impianti idrici in esercizio di proprietà consortile. Ciò, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2426 C.C. che prevede che il costo delle immobilizzazioni tecniche, la cui "produzione" é limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione nel tempo del bene. Si osserva che tali aliquote prescelte appaiono coerenti con la possibilità residua di utilizzazione dei beni, anche in

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2015

considerazione, che il soggetto gestore del servizio idrico integrato, che ha in uso le opere, provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse.

Nessuna dismissione di opere è stata operata nel corso del 2015.

ACCANTONAMENTO A FONDO RISCHI

Come rappresentato nelle relazioni illustrative al bilancio degli ultimi esercizi la vertenza di una certa consistenza che poteva giustificare accantonamenti di somme a fondo rischi era quella in essere con la Società ICEF srl. di Foligno pendente dinanzi al Tribunale Civile di Perugia e relativa al maggior danno provocato con gli emungimenti alle sorgenti di Bagnara e S. Giovenale in Comune di Nocera Umbra dallo 01/01/1987 sino al 31/12/2002 quando le opere sono passate in gestione tramite l' allora A.A.T.O. N° 1 dell'Umbria al nuovo soggetto gestore Umbra Acque S.p.a. e, pertanto, gli oneri per le concessioni, che dal 2006 sono state anche volturate a nome dell'ATO, sono a carico del soggetto utilizzatore al momento. Per tale vertenza però non sono stati mai fatti accantonamenti in considerazione che la sentenza n. 169 del 04/12/2001 della Corte di Appello di Firenze, relativa alla prima vertenza con l'ICEF stessa che quantificava i danni sino al 31/12/1986, avrebbe comportato per il Consorzio il riappropriarsi di oltre 750.000= Euro della somma versata nel 1998 di Euro 1.369.473,89= alla società stessa, ritenuti sufficienti a far fronte alla vertenza in essere presso il Tribunale Civile di Perugia. Nel corso dell'anno 2006 e nei primi mesi del 2007 però per le vertenze di cui trattasi si sono registrati importanti eventi come di seguito rappresentati. Avverso le decisioni della Corte di Appello di Firenze la Soc. ICEF promosse ricorso alla

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2015

Corte di Cassazione che, all'udienza del 5/10/2006, contrariamente alle stesse conclusioni rese dal Procuratore Generale, ha accolto il ricorso ribaltando quanto statuito dalla Corte Fiorentina e stabilito definitivamente pronunciando la decorrenza degli interessi, oggetto della causa, dall'1/12/1962, mettendo le spese del procedimento a carico del CONAP, facendo così venir meno quel recupero ipotizzato di oltre 750.000,00 Euro. All'udienza del 22/03/2007 relativa alla causa pendente dinanzi al Tribunale Civile di Perugia la controparte non si è nuovamente presentata come nella penultima udienza del 20/12/2006. Pertanto, essendo la società liquidata e cancellata dal Registro delle Imprese da oltre un anno, il Giudice ha disposto la cancellazione del ruolo del procedimento che, di conseguenza, non essendo riassunto nel corso del 2008, si è estinto automaticamente.

Nel contempo la soc. I.C.E.F. di Foligno ha ceduto la centrale elettrica oggetto del contenzioso, alla società S.E.V.A. srl di Milano che più volte ha fatto presente di richiedere il risarcimento del danno arrecato con i prelievi, interrompendo anche, con le rispettive note, i termini di prescrizione del danno. Si precisa che a tutt'oggi il danno non è stato richiesto e che, comunque, del fatto si è provveduto ad interessare sia i competenti ATI N° 1 e 2 dell'Umbria che il soggetto gestore del Servizio Idrico integrato, Umbra Acque spa, in quanto dal 1/1/2003 il Conap non è più il soggetto utilizzatore delle acque di cui alla concessione che va ad interferire con le centrali elettriche a valle delle sorgenti di Bagnara e San Giovenale in comune di Nocera Umbra.

Per tali motivazioni nemmeno per l'esercizio di cui trattasi sono stati fatti accantonamenti a fondo rischi per tale vertenza.

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2015

Altra vertenza che il Consorzio ha in corso è quella più comunemente denominata "causa Bricca". Infatti nell'anno 1997, con sentenza N° 27, la pretura Circondariale di Perugia, sezione distaccata di Gualdo Tadino, "dichiarava l'ex Presidente del Consorzio, Enea Bricca, a seguito di denuncia di prelievi abusivi fatta il 23/2/1992 dal W.W.F. e da altre Associazioni Ambientaliste, colpevole del delitto ascrittogli (reati di cui agli artt. 632 e 639 C.P. – derivazione di acque e deturpamento di cose altrui) e concesse le attenuanti generiche equivalenti alla contestata aggravante condannandolo alla pena di mesi 6 di reclusione e £ 600.000 di multa, oltre alle spese processuali. Pena sospesa e non menzione. Lo condannò, altresì al risarcimento di tutti i danni cagionati alla p.c., da liquidarsi in separata sede civile" . Con sentenza N° 378/2001, la Corte di Appello di Perugia, Sezione Penale, confermava la sentenza emessa in primo grado e condannava l'appellante Bricca Enea al pagamento delle spese processuali. Con successiva sentenza N° 1954 del 21/12/2001, la Corte Suprema di Cassazione ha rigettato il ricorso del Presidente Bricca Enea, condannandolo alle spese processuali. A seguito della conclusione del processo in sede penale, il Comune di Foligno, con atto di citazione notificato in data 12/9/2003, ha convenuto in giudizio l'ex. Presidente Enea Bricca richiedendo il "risarcimento di tutti i danni subiti dall'attore che allo stato si indica in complessivi euro 3.225.263,00, ovvero nella misura maggiore o minore che si riterrà di giustizia, oltre agli interessi legali e rivalutazione monetaria come per legge." Analoga citazione, senza quantificare l'entità del risarcimento, è stata successivamente fatta anche dal Ministero dell'Ambiente, soggetto interessato al risarcimento civile. L'ex Presidente Enea Bricca, costituitosi in giudizio,

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2015

chiamò in causa, come terzi, sia il Consorzio stesso che i comuni consorziati all'anno 1992, momento dell'illecito con la seguente motivazione *"...in sede penale Bricca Enea è stato imputato e condannato per il reato di furto aggravato, non personalmente, ma nella sua qualità di Presidente del Consorzio. Se anche quindi la responsabilità penale del fatto-reato è stata necessariamente individuata in capo alla persona fisica dell'odierno convenuto, ciò non toglie che invece la responsabilità civile per il risarcimento del danno ricada e resti in capo all'ente rappresentato da Bricca Enea* Del resto è l'intera cittadinanza dei comuni consorziati che ha trovato vantaggio e profitto dal maggior prelievo di acqua posto in essere dal Consorzio, e non certo il convenuto Bricca Enea! ... E' chiaro quindi che non soltanto il Consorzio, ma anche ciascuno dei singoli Comuni consorziati debbano rispondere solidalmente di un eventuale risarcimento danni conseguente ad un comportamento dai medesimi unicamente deliberato e posto in essere, a proprio esclusivo vantaggio e profitto". Tali controversie, che sono state riunite in un unico procedimento dinanzi al Tribunale di Perugia, si sono concluse con la Sentenza N° 1072 del Tribunale di Perugia, seconda sezione civile, che in data 17 Luglio 2012, pubblicata in data 24/07/2012, ha rigettato le domande proposte dal Comune di Foligno e dal Ministero dell'Ambiente, compensando le spese tra le parti.

Avverso tale sentenza il comune di Foligno ha presentato atto di citazione in appello in data 4 Luglio 2013, notificato al Conap in data 05/07/2013.

Analogo ricorso è stato presentato dall'Avvocatura dello Stato di Perugia per conto del Ministero dell'Ambiente in data 18/06/2013, notificato al Conap in

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2015

data 15/07/2013. Entrambi i ricorsi prevedevano l'udienza di comparizione per il 20/02/2014, poi spostata al mese di Maggio 2014.

Il Conap si è costituito anche in questo grado di giudizio con lo stesso avvocato del 1° grado, Donato Antonucci del foro di Perugia. Entrambi gli appelli sono stati chiamati all'udienza dello scorso 8 Maggio, ove il Collegio ne ha disposto la riunione riservandosi di decidere sulle varie questioni preliminari e pregiudiziali sollevate da alcuni appellanti. Con Ordinanza depositata il 20/05/2014 la Corte ha rigettato le istanze ed ha fissato l'udienza del 08/10/2015 per la precisazione delle conclusioni, successivamente spostata al 17/12/2015. Il legale di fiducia ha presentato la comparsa conclusionale in data 2 Febbraio 2016 e la memoria di replica in data 26 Febbraio 2016.

Comunque il Conap, anche nell'esercizio 2015, non ha ritenuto opportuno accantonare a tale titolo alcuna somma in primo luogo in quanto trattasi di procedimento al solo secondo grado del giudizio e, comunque, non avendo il Consorzio stesso alcuna attività che potesse produrre alcun reddito, eventuali condanne future, dovrebbero essere ripartite tra i comuni soci che, come detto, sono chiamati in causa nel procedimento come terzi e, di conseguenza, direttamente interessati.

Esistono, inoltre altri due contenziosi, di poca importanza e relativi ad indennizzo per attraversamento con una condotta di una proprietà ritenuta potenzialmente edificabile nel tempo ed una seconda dinanzi al Tribunale delle acque per la costruzione di un pozzo che secondo l'attore dovrebbe aver danneggiato una perforazione di sua proprietà. Contenziosi che sono in atto da oltre un ventennio.

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2015

ACCANTONAMENTO PER CANONI CONCESSIONI IDRICHE

Nell'anno 1999, sulla base del Decreto Legislativo 11/05/1999, n. 152, recante disposizioni sulla tutela delle acque che ha introdotto molteplici modifiche al T.U. in particolare all'art. 7 per cui é vietato utilizzare acqua pubblica senza un provvedimento autorizzativo o concessorio dell'autorità competente, vista la legge 36/94 che ha introdotto il principio che tutte le acque sono pubbliche, si é provveduto nei termini e con le modalità fissate dal citato decreto, art. 23, a inoltrare domande di rinnovo per le utenze assentite e domande a sanatoria per tutte le altre fonti non ancora autorizzate, soprattutto in considerazione che, ai sensi del comma 6 dello stesso articolo, per le fonti delle quali é stata inoltrata domanda in sanatoria, l'utilizzazione può proseguire. All'uopo esiste nel Passivo dello Stato Patrimoniale un fondo apposito, ammontante fin dal 31/12/2009, in € 151.322=. Tale fondo si ritiene congruo a far fronte alle "esposizione" di rischi futuri di spettanza consortile a tutto il 31/12/02. Dal 2003 infatti é competenza, come precedentemente detto, del soggetto gestore (Umbra Acque S.p.A.) provvedere o al pagamento diretto o al rimborso degli eventuali canoni per concessioni idriche sulla base di quanto previsto dal decreto stesso, rinviando il relativo versamento alla esatta quantificazione da parte degli organi competenti dei canoni dovuti che avverrà al momento dell'esame delle domande presentate.

ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2015

Nessun accantonamento è stato operato al 31/12/15 dal momento che i crediti che vanta il Consorzio sono prevalentemente verso Umbra Acque per la rivalsa di alcune concessioni demaniali cui Conap è ancora intestatario.

VALUTAZIONE RATEI E RISCONTI

Non vi è stima e contabilizzazione di risconti attivi nell'esercizio chiuso al 31/12/2015 .

DINAMICA DEGLI INDICATORI DI NATURA FINANZIARIA

(Comma 2 dell'Art 2428 Cod.Civ)

Il rendiconto chiuso al 31/12/2015 si chiude per il Consorzio con una perdita di esercizio di € 407.651=.

L'ammontare del Patrimonio netto al 31/12/2015, già "influenzato" da quello che è stato lo "svuotamento" operato dalla scissione del servizio idrico al 31/12/02, ammonta ad € 16.760.507=, subisce una riduzione rispetto l'anno 2014 = pari alla perdita dell'esercizio 2015.

La struttura patrimoniale della Società appare, nonostante le perdite contabilizzate negli esercizi, ancora solida in considerazione della consistente dotazione patrimoniale.

ELEMENTI INFORMATIVI OBBLIGATORI DI CUI AL COMMA 3 DELL'ART.

2428 COD. CIV.

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2015

Di seguito, nel rispetto delle informazioni minime richieste dall'articolo 2428 del codice civile che recepisce anche le modifiche introdotte dal d.lgs. 2.2.2007, n 32, si precisa quanto segue :

1) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La Società non ha svolto nel corso dell'esercizio alcuna attività di ricerca e sviluppo

**2) RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE ,
CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI
QUESTE ULTIME**

La Società non detiene partecipazioni in altre imprese ed è partecipata da soli Enti Pubblici

**3) e 4) NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE
POSSEDUTE O DELLE QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI
ACQUISTATE DALLA SOCIETA'**

Data la natura della Società e le caratteristiche dei soci le ipotesi del presente punto non sono prefigurabili

**5) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO**

Non si rilevano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio .

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2015

6) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dato che le auspiccate attività proposte dai comuni soci sulla base del processo di riforma del servizio idrico integrato nella regione dell'Umbria per ridare al Consorzio funzionalità e capacità di autofinanziamento non si sono rilevate percorribili, in considerazione che la Legge di stabilità 2015 (legge 190/2014) aveva prolungato in 24 mesi, scadente il 6 marzo 2016, il termine previsto dall'articolo 1, comma 568-bis, introdotto dall'art. 2, comma 1, lettera a) bis del D.L.6 Marzo 2014, n. 16, si sarebbe nuovamente potuto procedere allo scioglimento della società in quanto la stessa, controllata da pubbliche amministrazioni locali, avrebbe usufruito della esenzione da imposizioni fiscali, incluse le imposte sui redditi e l'IRAP, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto. Tale norma avrebbe ridotto, pertanto, di oltre la metà l'imposizione fiscale calcolata al 31/12/2012(circa 7,7 Milioni di euro), per lo scioglimento e messa in liquidazione deliberata in data 14/12/2011 e successivamente revocata in data 12/6/2013. Nell'Assemblea del 2 Febbraio 2016, convocata allo scopo, si è discusso sia di tale ipotesi che di quella ipotizzata di trasferire le opere gravate da mutui, l'acquedotto della Media Valle del Tevere e quello del Lago Trasimeno, al soggetto gestore del servizio idrico integrato, Umbra Acque spa. Nella discussione emersero delle perplessità sul trasferimento delle infrastrutture ad un soggetto pubblico/privato come Umbra Acque spa e si ritenne anche che una nuova messa in liquidazione sarebbe stata ancora troppo onerosa per i comuni soci. Pertanto si rinviò qualsiasi decisione in attesa di conoscere le eventuali agevolazioni che la proposta Madia prevedrà

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2015

per la riduzione delle società partecipate, dando mandato al socio di maggioranza, Comune di Perugia, per studiare la soluzione migliore.

**6) BIS Punto a) OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETA' IN
MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO**

La Società non ha fatto ricorso a contratti derivati per la copertura del rischio di tasso anche in considerazione che le principali esposizioni sono state contratte a tasso fisso.

**6) Bis Punto b) ESPOSIZIONE DELLA SOCIETA' AL RISCHIO DI
PREZZO, DI CREDITO, AL RISCHIO DI LIQUIDITA' ED AL RISCHIO
DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI**

La situazione di limitata attività della Società di fatto annulla l'esposizione della stessa ai tradizionali rischi operativi e di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

**INFORMAZIONI OBBLIGATORIE SUL PERSONALE E L'AMBIENTE (AI
SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE 2001/453/CE)**

Informazioni obbligatorie sul personale

La Società non ha addetti diretti.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

La Società non ha causato danni all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né ha subito sanzioni o pene definitive inflitte per reati o danni ambientali.

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2015

DIGA DI ACCIANO

Un particolare riferimento va fatto sul bacino di reintegro di Acciano, oggetto di determinazioni assembleari avvenute nell'anno 2013, in concomitanza dell'approvazione del bilancio di esercizio 2012.

La CONAP Srl è proprietaria, tra l'altro, della infrastruttura denominata "Diga di Acciano" costruita negli anni 70/80 in virtù del disciplinare convenzionale per la concessione delle sorgenti di Bagnara e San Giovenale ricadenti in comune di Nocera Umbra, per il reintegro del Fiume Topino.

La diga, seppur in regime di provvisorietà, in quanta era in corso il collaudo, ha sempre restituito al fiume Topino, dal 1982 e fino all'evento sismico, l'acqua come da disciplinare convenzionale.

A seguito dell'evento sismico del 26 Settembre 1997 e seguenti, su indicazioni del Servizio Dighe, l'invaso è stato svuotato.

Per i danni causati dal citato evento sismico la Regione dell'Umbria, con Deliberazione della Giunta Regionale 4/11/98 n. 6219 ha inserito la diga di Acciano fra le opere pubbliche danneggiate.

Oltre ai danni rilevati visibilmente sulla diga immediatamente conseguenti al sisma, nel maggio del 1998 è stato affrontato il problema dell'esame dei possibili dissesti verificatesi nel suo bacino a seguito dello stesso terremoto nella intera complessità dell'opera.

Conseguentemente la diga è stata inserita nel piano di interventi urgenti sui dissesti idrogeologici di cui al Decreto Legge 30/01/98, n. 6 ed è stata prevista una somma di 5,5 miliardi di lire e reso immediatamente disponibile un primo contributo di 250 milioni di lire finalizzato al monitoraggio dei dissesti presenti

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2015

nella spalla destra della diga della durata di due anni, monitoraggio iniziato nel 1999 e conclusosi nel 2001. L'analisi preliminare dei dati raccolti ha permesso di definire un quadro confortante che ha escludere problematiche di rilievo all'invaso legate al dissesto della spalla destra. Nel frattempo si è redatto un progetto preliminare per il ripristino delle condizioni di funzionalità per un importo complessivo di 5,75 miliardi di lire al netto di IVA approvato dal Consorzio nel maggio del 2001.

La Regione Umbria, con Deliberazione della G. R. n. 1681 del 19/12/01, finanziò, nel Piano delle infrastrutture 2002 il progetto sopra citato che è stato inviato al Servizio Nazionale Dighe che, a più riprese, ha richiesto una serie di integrazioni che hanno portato la stima per i relativi lavori a circa 6 milioni di euro.

Alla luce di ciò, nel 2007, venne interessata la Regione Umbria prospettando anche uno studio di fattibilità dell'intervento di declassamento dell'opera da "grande diga", di competenza nazionale del Registro Italiano Dighe, a "piccola diga" e quindi di competenza dell'Autorità Provinciale. Tale soluzione avrebbe comportato una riduzione significativa delle opere necessarie al risanamento della diga e conseguentemente una riduzione delle somme necessarie fino a rientrare nei limiti del finanziamento regionale già assentito.

Il volume di invaso previsto in sede di concessione, che risulta essere pari a 850.000 m³, sarebbe stato comunque garantito anche con tale declassamento ed anche grazie all'asportazione di volume solido dal serbatoio con la realizzazione di una colmata di terreno sia a monte che a valle della diga di circa 1.50-2 m. Ciò avrebbe portato ad un analogo innalzamento dei livelli del serbatoio (massima regolazione e massimo invaso) e della quota del piano di

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2015

coronamento. In tale ipotesi anche la quota di immissione dello scarico di fondo — opera di presa si sarebbe opportunamente rialzato e risagomato. Con questa opzione di intervento si sarebbero variate le quote di coronamento e di imposta rimanendo, comunque, lo sbarramento nel campo di "piccola diga", ma con un invaso che avrebbe raggiunto o molto avvicinato il valore del disciplinare di concessione.

Su tale studio la Regione Umbria ha condotto vari incontri con i Comuni interessati (Nocera Umbra, Valtopina e Foligno), ottenendo dagli stessi, consenso a tale ipotesi di declassamento.

In data 22 Aprile 2008, con nota Prot. 0061608, pertanto la Regione Umbria comunicava alla Conap srl che tale ipotesi di declassamento era stata condivisa anche dalle Istituzioni locali.

In data 25.10.2010 la Giunta Regionale dell'Umbria, con deliberazione N° 1474 ha revocato al Consorzio il finanziamento al tempo concesso, dati i lunghi tempi trascorsi dalla concessione stessa; tempi dovuti esclusivamente alle procedure richieste per tali infrastrutture.

La Giunta Regionale dell'Umbria, con deliberazione N° 82 dell'11 2. 2013 essendo il Consorzio al momento posto in liquidazione ha concesso, sulla base di un progetto preliminare presentato, all'ATI N° 3 dell'Umbria un finanziamento di euro 2,5 milioni per la sistemazione e declassamento a piccolo invaso della diga di Acciano.

Successivamente è stato redatto il progetto definitivo con professionista incaricato dall'ATI N° 3 dell'Umbria; progetto che è stato approvato dalla Provincia di Perugia, con alcune prescrizioni, con Determinazione Dirigenziale

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2015

N° 488 de 19/02/2015. Successivamente il progetto è stato presentato al comune di Nocera Umbra per il rilascio del permesso a costruire.

Con deliberazione dell'Assemblea della CONAP srl N° 2 del 10/05/2013 e successiva N° 3 del 12/06/2013 si stabilì, pertanto, di affidare in concessione, per un periodo massimo di anni 30 (trenta), la diga di Acciano al comune di Nocera Umbra, in quanto così ottemperando e soprattutto in considerazione che la diga stessa fu costruita per il reintegro del fiume Topino, la Conap sarebbe stata sollevata da tutte le responsabilità che con l'atto di concessione dovevano essere trasferite al Comune di Nocera stesso e all'ATI N° 3 al quale il comune appartiene.

A seguito della approvazione del progetto definitivo per il declassamento e la sistemazione della diga avvenuto con Determinazione Dirigenziale N° 488 de 19/02/2015 da parte della Provincia di Perugia si è definita la competenza Istituzionale e amministrativa sulla diga stessa.

Il comune di Nocera Umbra ha rilasciato il permesso a costruire e, pertanto, si è potuto andare alla stipula del contratto di concessione con il comune di Nocera Umbra e l'ATI N° 3 dell'Umbria sulla base delle variazioni apportate dall'Assemblea dei soci in data 5 Febbraio 2016, con verbale N° 2. Contratto che è stato sottoscritto tra le parti in data 7 Marzo 2016 e prevede la durata della concessione sino al 31/12/2032, attuale scadenza del Consorzio.

CONCLUSIONI

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, Vi invito ad approvare il bilancio ed a provvedere alla copertura della perdita con il ricorso alle Riserve disponibili del Patrimonio Netto.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L. IN SIGLA CONAP S...
Codice fiscale: 00252640545

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2015

Ponte San Giovanni, 30/03/2016

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Domenico Antognelli)

firmato

Il sottoscritto Prof. Christian Cavazzoni, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L. IN SIGLA CONAP S...
Codice fiscale: 00252640545

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

*Sede Legale Via G. Benucci, 162 06135 Ponte San Giovanni - PERUGIA
Iscritta al Registro Imprese di PERUGIA - C.F. e n. iscrizione 00252640545
Iscritta al R.E.A. di PERUGIA al n. 183302
Capitale Sociale 12.000.000,00 interamente versato*

* * * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

* * * * *

Signori Soci,

al collegio sindacale è attribuita sia l'attività di vigilanza amministrativa sia la funzione di controllo contabile (oggi "revisione legale dei conti annuali" per l'intervenuta vigenza del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n° 39); per questo motivo la presente relazione, nella sua unitarietà, si articola in due distinte sezioni.

L'Amministratore Unico ha comunicato al collegio sindacale il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, nonché i prospetti e gli allegati di dettaglio, il tutto secondo gli schemi imposti dall'attuale normativa societaria, in tempo utile affinché potessero essere depositati presso la sede della società corredati della presente relazione.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente ed espongono una perdita di esercizio pari ad € 407.651, riassumibile nei seguenti aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico:

ATTIVO	€	20.974.540
PASSIVO	€	4.214.033
PATRIMONIO NETTO	€	17.168.158
PERDITA DI ESERCIZIO	€	(407.651)
TOTALE A PAREGGIO	€	20.974.540

Il risultato di cui sopra trova conferma nel conto economico che espone i seguenti dati:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€	758.071
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€	(965.591)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€	(200.131)
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE	€	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	€	(407.651)
IMPOSTE REDDITO DELL'ESERCIZIO	€	
PERDITA DI ESERCIZIO	€	(407.651)

In calce allo stato patrimoniale non sono esposti conti d'ordine.

Prima sezione

FUNZIONE DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Relazione di revisione e giudizio sul bilancio di esercizio

ai sensi dell'articolo 14, primo comma, lettera a

del Dlgs 27 gennaio 2010, n° 39

1. Il collegio sindacale ha svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della società "CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.r.l." al 31 dicembre 2015.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Amministratore Unico della società. E' responsabilità del Collegio Sindacale il giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2015 ha provveduto ad eseguire i controlli previsti dalla legge, attenendosi alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Dalle verifiche svolte ai sensi di legge non sono emersi fatti, irregolarità o fatti censurabili che abbiano richiesto la segnalazione all'Amministratore della società, con riferimento alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

A tal fine il collegio ha posto in essere una attività volta a controllare che la rappresentazione dei fatti aziendali fosse esatta o almeno coerente con i principi contabili e la migliore prassi generalmente accettata.

Durante l'esercizio 2015 sono state effettuate le verifiche di competenza del collegio sindacale invitando l'organo di amministrazione a rispettare tutti gli adempimenti concernenti la regolare tenuta della contabilità, dei registri e dei libri sociali.

Nell'espletamento della funzione di revisione legale dei conti il collegio sindacale non ha mai dovuto formulare rilievi.

Al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il progetto di bilancio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile, il collegio sindacale ha impostato la revisione legale dei conti usufruendo della organizzazione amministrativa della società e dandosi, al proprio interno, specifiche funzioni.

Il procedimento di revisione legale è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal liquidatore.

Il collegio sindacale ritiene che il lavoro svolto costituisca una ragionevole base per esprimere il proprio giudizio professionale.

L'esame ed i relativi controlli sul progetto di bilancio e sui documenti complementari sono stati svolti tenendo presente, ove applicabili e giudicati idonei, i principi di comportamento raccomandati dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili* ed, in relazione ad essi, il collegio sindacale ha fatto riferimento alle disposizioni vigenti in materia di bilancio interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili*, nonché da nuovi organismi deputati a monitorare ed indicare criteri e metodi di rappresentazione contabile.

Non sono emerse irregolarità degne di rilievo e tali da mettere in dubbio la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico.

L'Amministratore Unico nella redazione del progetto di bilancio ha applicato i medesimi criteri dell'anno precedente, senza derogare alle norme di legge di cui agli articoli 2423 c.c. e 2423 *bis* c.c..

Gli ammortamenti rappresentano da soli il 77,06% di tutti i costi dell'Azienda, tuttavia siccome il soggetto gestore provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei cespiti patrimoniali, (con esclusione di quelli demaniali) l'aliquota di ammortamento sembra coerente con la utilizzazione residua di tali beni.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione emessa dal collegio sindacale in data 13 aprile 2015.

3. Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti il collegio sindacale riscontra che il progetto di bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze contabili e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, è stato redatto nel rispetto della vigente normativa in materia di conti societari e con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa.

Il bilancio, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società "*CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.r.l.*" per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015.

Seconda sezione

ATTIVITA' DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE

Relazione ai sensi articolo 2429, secondo comma, codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 il collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio

Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Del proprio operato il collegio sindacale dà atto con quanto segue:

- ha partecipato alle assemblee dei soci svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- ha ottenuto dall'Amministratore informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. Le indicazioni riportate nella relazione sulla gestione predisposta dall'Amministratore sono coerenti con i risultati di bilancio; il collegio condivide l'esauriente esposizione dell'Amministratore circa la gestione aziendale sia sotto il profilo economico che finanziario. I nuovi canoni di utilizzo delle reti rideterminati fino al 2018 dall'assemblea del soggetto gestore in data 27.4.2010, consentirà alla CONAP di rimborsare le rate di mutuo in scadenza, restando tuttavia a carico del conto economico della stessa, i maggiori costi di gestione nonché gli oneri relativi al contenzioso giudiziario in essere.

Il collegio sindacale può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c. c. né esposti.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il collegio sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L. IN SIGLA CONAP S...
Codice fiscale: 00252640545

alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza del collegio sindacale, l'Amministratore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, c.c..

Signori Soci,

le perdite di esercizio prodotte dalla società negli ultimi tre anni in totale assommano ad € 1.360.336 e sono state coperte con l'utilizzo delle riserve disponibili; essendo i canoni, fissi e non suscettibili di aumenti fino al 2016, la Conap srl continuerà a produrre perdite significative che ridurranno il patrimonio sociale.

Per quanto precede, il collegio sindacale, tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta in adempimento della funzione di controllo contabile (ora revisione legale dei conti annuali), contenute nell'apposita sezione della presente relazione, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 ed alla copertura della perdita di esercizio come proposto dall'Amministratore.

* * * * *

Perugia, 11 aprile 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente (Chiocchini Rolando) firmato

Sindaco (Scavo Emma) firmato

Sindaco (Fulci Giovanni) firmato

Il sottoscritto Prof. Christian Cavazzoni, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L. IN SIGLA CONAP S...

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

Codice fiscale: 00252640545



Camera di Commercio
Perugia

**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA
COMUNICAZIONE UNICA**

ALL'UFFICIO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE E ALL'UFFICIO ALBO IMPRESE ARTIGIANE

(art. 9 D.L. 7/2007 convertito con L. 2 aprile 2007 n. 40)

53015432

Codice univoco di identificazione della pratica [_____]

Il/i sottoscrittore/i dichiara/no:

A) Procura di conferire al sig. CAVAZZONI CHRISTIAN in qualità di (notale, intermediario, professionista incaricato ...) Professionista incaricato procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della comunicazione unica identificata dal codice pratica sopra apposto, all'Ufficio del Registro delle Imprese / Ufficio Albo delle Imprese Artigiane competente per territorio, ai fini dell'avvio, modificazione e cessazione dell'attività d'impresa, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'iscrizione al Registro delle Imprese, con effetto, sussistendo i presupposti di legge, ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali individuati dal decreto in oggetto, nonché per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA.
B) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati di attestare in qualità di amministratori - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 44/2000 e consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo DPR 44/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti della società.
C) Domiciliazione di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica. (nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella <input type="checkbox"/>).
D) Cariche sociali che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 c.c.) e di controllo (art. 2400 c.c.) della società.

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco, titolare ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	LAURENTI	GIANLUCA	Amministratore Unico	
2				
3				
4				
5				
6				

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica. Al presente modello deve inoltre essere allegata (in un file separato) copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore:

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 44/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara

- ai sensi dell'art. 46.1 lett. u) del D.P.R. 44/2000 di agire - anche in qualità di procuratore speciale (sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2209 c.c. (con la procura depositata per l'iscrizione del Registro delle Imprese di n. prot. _____) - in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma nella tabella di cui sopra.
- che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui sopra alla citata pratica.

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 44/2000 e dell'art. 10 della legge 675/1996 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 c.c.

IMPORTANTE: le copie informatiche dei documenti di identità devono essere allegare alla pratica in un file separato da quello della procura.